

Chi lotta contro i sacrifici e contro le manovre reazionarie che vengono portate avanti oggi in prima persona dai sindacati e dal PCI, viene definito da questi provocatore e fascista.

Gli studenti si oppongono al processo di fascistizzazione che il PCI e le altre forze reazionarie attuano tramite l'autoregolamentazione dello sciopero, i decreti d'austerità, la riforma della scuola presentata da mafatti e peggiorata dagli emendamenti del PCI, la chiusura dei "covi" con la quale si vuol mettere fuorilegge chiunque si opponga a questi piani.

A Roma il sindacalista del PCI Lama, contro la volontà degli studenti ha voluto tenere il suo comizio, che essi invece volevano trasformare in assemblea, dentro l'università occupata, mettendo in atto una chiara provocazione.

Benché si sia voluto far credere che la risposta a questa manovra sia stata opera di qualche gruppetto di "estremisti" in realtà c'è stata una mobilitazione di massa che il servizio d'ordine del sindacato ha cercato di reprimere. Possiamo vedere in particolare come nella scuola tramite i Decreti delegati, i regolamenti reazionari, la selezione e, per coronare tutto questo, la riforma, si attacchino duramente la libertà di sciopero, stampa, riunione e le condizioni più generali di vita degli studenti. E' la FGCI in prima persona che fa questo e che cerca di soffocare ogni movimento che si contrappone ad essa e al PCI tacciando di fascisti i componenti dei vari collettivi, organizzando il crumiraggio negli scioperi che vanno contro i suoi interessi giungendo in alcune scuole a sfondare i picchetti. E' importante trovare un momento di confronto e di organizzazione tra gli organismi delle varie scuole per discutere di questi e di altri che si hanno in comune e cercare anche di concretizzare questo con delle lotte che nascano dalle nostre esigenze.

UNIAMOCI:

- contro la riforma, la selezione, i regolamenti reazionari
- contro l'attacco ai livelli di vita conquistati con le lotte
- contro la chiusura dei "covi" con la quale si mettono sullo stesso piano fascisti e organizzazioni di sinistra che si oppongono ai piani padronali di cui il PCI si fa portatore.

TROVIAMOCI MARTEDI' 1 MARZO ORE 15.30
ALLA FACOLTA' DI LETTERE VIA ZAMBONI 38

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI MEDI